

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

D.d.g. 19 luglio 2018 - n. 10556

Determinazioni in ordine al piano regionale integrato tra le autorità competenti (PRIAC) in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi, ai sensi della d.g.r. n. 1105/2013 - Programma 2018

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE WELFARE

Visti:

- Il regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Considerato che i sopraindicati regolamenti dispongono che l'operatore del settore alimentare e/o dei mangimi è la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo. Gli Stati membri dell'Unione Europea organizzano i controlli ufficiali per verificare che in tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti e anche dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati sia applicata la legislazione alimentare;

Preso atto che i controlli ufficiali sono organizzati annualmente nel quadro di un unico piano integrato dei controlli che include informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo, in particolare:

- a) Sugli obiettivi strategici;
- b) Sulla categorizzazione del rischio delle attività interessate;
- c) Sulla designazione delle autorità competenti;
- d) Sulla gestione dei controlli ufficiali;
- e) Sui sistemi di controllo applicati ai diversi settori;
- f) Sul coordinamento tra i diversi servizi delle autorità competenti incaricati dei controlli ufficiali in tali settori;
- g) Sui metodi e sulle procedure adottate per assicurare la conformità alla legislazione alimentare;
- h) Sulla formazione dei funzionari che eseguono i controlli ufficiali;

Richiamata la d.g.r. n. 1105 del 20 dicembre 2013 recante Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria;

Vagliato che la summenzionata deliberazione ha istituito il «Tavolo regionale di coordinamento delle Autorità Competenti in materia di controlli nel settore della sicurezza alimentare» (Tavolo), composto dalle seguenti Autorità: Ispettorato centrale per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (Milano), Capitanerie di Porto (Genova e Venezia), USMAF (Milano Malpensa), UVAC (Lombardia), Carabinieri Forestali, e Nucleo Anti Sofisticazioni (Milano), Polizia stradale, Guardia di Finanza, Agenzia delle dogane e dei monopoli (Lombardia);

Vagliato altresì che la d.g.r. 1105/2013 ha approvato il «Protocollo di Intesa» per l'attuazione degli adempimenti previsti dal regolamento (CE) n. 882/2004 sul coordinamento tra i diversi servizi delle autorità competenti incaricati dei controlli ufficiali nel settore della sicurezza alimentare. Esso prevede che, al fine di favorire l'ulteriore sviluppo del sistema dei controlli nel settore della sicurezza alimentare in termini di razionalizzazione, trasparenza, efficacia e appropriatezza dei controlli, il summenzionato Tavolo approva all'inizio di ciascun anno solare un apposito programma rivolto al sistema istituzionale della P.A. che individua le modalità di raccordo e coordinamento delle attività di controllo tra le Autorità Competenti, che continueranno a operare nel rispetto delle prerogative istituzionali di ciascuna;

Dato atto che il Tavolo ha approvato il *Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi - Programma 2018*, come si evince dal verbale acquisito agli atti dell'istruttoria;

Visto il *Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repres-*

sione delle frodi - Programma 2018 (Allegato 1) che definisce la strategia operativa e gli obiettivi da perseguire nell'anno 2018, prevedendo in particolare:

- Obiettivi organizzativi:
 - Coordinamento dell'attività di programmazione tra le A.C.
 - Coordinamento operativo tra le A.C.
 - Condivisione delle modalità di controllo
 - Condivisione delle modalità di gestione delle non conformità
 - Comunicazione ai portatori di interesse
- Obiettivi sanitari:
 - Contrasto alle frodi alimentari
 - Contrasto all'esercizio di attività non registrate o non riconosciute
 - Rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalle norme vigenti
 - Contrasto alle importazioni clandestine
- Formazione del personale per condividere gli obiettivi e uniformare le modalità di attuazione del controllo ufficiale;
- Linee di Attività dei controlli ufficiali nei seguenti ambiti:
 - Prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)
 - Prodotti di salumeria a Denominazione di Origine Protetta (DOP)
 - Filiera del vino DOC/DOGC/IGT
 - Filiera dell'olio DOP
 - Prodotti etnici
 - Prodotti ittici
 - Farmacosorveglianza
 - Ristorazione
 - Filiera della fauna selvatica cacciata
 - Impianti di macellazione a fine carriera
 - Filiera dei mangimi
 - Benessere animale durante il trasporto
 - Filiera dei prodotti biologici
 - Trasporto degli alimenti
 - Produzione primaria

Verificato che i contenuti del summenzionato programma integrato dei controlli ufficiali è finalizzato a verificare la corretta applicazione della legislazione alimentare in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti e anche dei mangimi, in conformità alle disposizioni dei citati regolamenti (CE) nn. 178/2002 e 882/2004;

Ritenuto di approvare il *Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare - Programma 2018, parte integrante e sostanziale del presente atto* (Allegato 1);

Vista la legge regionale n. 20/2008 recante Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale, nonché i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare il *Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare - Programma 2018, parte integrante e sostanziale del presente atto* (Allegato 1);

2. Di dare atto che le attività previste dal sopraccitato Piano non comportano oneri a carico del bilancio regionale;

3. Di pubblicare il presente atto sul BURL e sul portale istituzionale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
direzione generale welfare
Luigi Cajazzo

— • —

ALLEGATO 1 - PIANO REGIONALE INTEGRATO TRA LE AUTORITA' COMPETENTI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, QUALITÀ DEGLI ALIMENTI E REPRESSIONE DELLE FRODI - PROGRAMMA 2018**OBIETTIVI**

Gli obiettivi organizzativi e sanitari che si prefigge la presente programmazione sono:

Obiettivi organizzativi

- Coordinamento dell'attività di programmazione tra le A.C.
- Coordinamento operativo tra le A.C.
- Condivisione delle modalità di controllo
- Condivisione delle modalità di gestione delle non conformità
- Comunicazione ai portatori di interesse

Obiettivi sanitari

- Contrasto alle frodi alimentari
- Contrasto all'esercizio di attività non registrate o non riconosciute
- Rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalle norme vigenti
- Contrasto alle importazioni clandestine

AZIONE CONGIUNTA/COORDINATA TRA LE AUTORITA' COMPETENTI**Formazione**

Nel corso della validità del piano verranno realizzati eventi formativi interdisciplinari volti ad approfondire per tutti i partecipanti al tavolo gli aspetti del controllo ufficiale, condividere gli obiettivi e, per quanto possibile nel rispetto delle specifiche competenze, uniformare le modalità dei controlli.

Verranno approfondite in particolare le modalità del controllo ufficiale, la verbalizzazione, il rilievo di non conformità e le azioni susseguenti.

Si è ipotizzato di organizzare gli eventi formativi su una piattaforma F.A.D. al fine di poter coinvolgere più personale possibile.

Nel corso del 2016 sono stati fatti incontri con il personale del Comando carabinieri NAS specifici sull'utilizzo del Sistema informativo Veterinario e con la Capitaneria di porto per spiegare agli OSA gli obiettivi del controllo ufficiale.

Attività

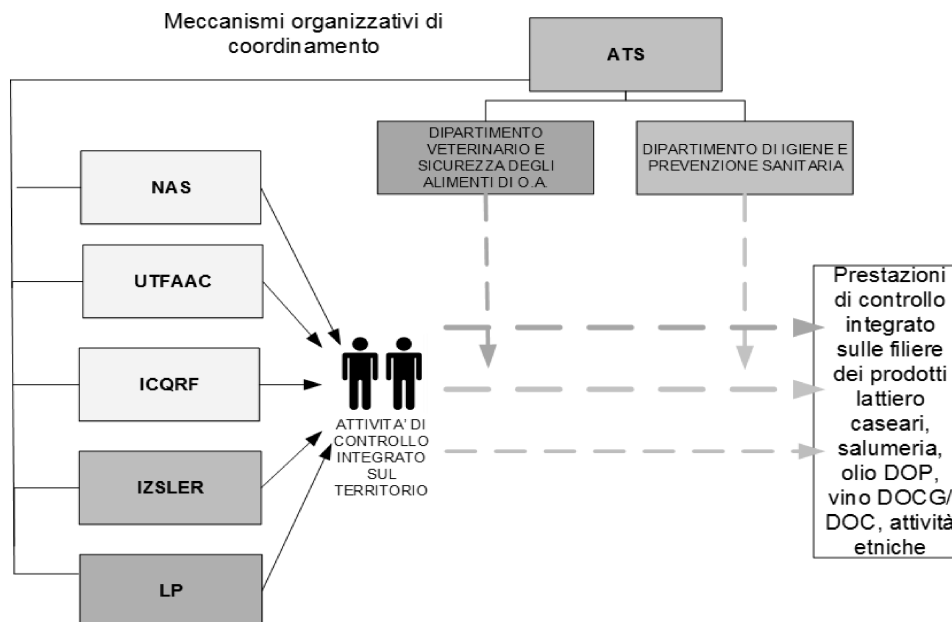
A seguito di accordi intercorsi tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi sono stati concordati i seguenti programmi minimi di intervento da condursi in modalità congiunta o coordinata nel corso del triennio. La tabella A dettaglia l'attività coordinata/congiunta programmata nell'ambito del tavolo di coordinamento.

Di norma le attività devono essere condotte congiuntamente, nel rispetto delle specifiche competenze.

In caso di non conformità ciascuna A.C. adotterà i provvedimenti di in capo al proprio ruolo, mentre in caso di concorrenza di competenze si agirà in modo che solo una A.C. tra quelle intervenute adotti i provvedimenti relative alle non conformità riscontrate.

La verifica della rimozione delle non conformità è condotta di norma dalle ATS, quando afferenti al proprio ruolo.

ATTIVITÀ COMMERCIALI ETNICHE, OLIO DI OLIVA, VINO, ETICHETTATURA E CONTRAFFAZIONI ALIMENTARI (DOC/DOP)



Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)

Autorità competenti coinvolte

- Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

Ambito di intervento

- Le filiere di prodotti DOP da sottoporre a controllo saranno:
Gorgonzola DOP
Grana Padano DOP
Parmigiano Reggiano DOP
Provolone Valpadana DOP
Quartirolo lombardo DOP
Taleggio DOP

Obiettivi

- verificare il rispetto della tracciabilità del latte dalla produzione in stalla fino alla di prodotti DOP (Reg. CE 510/2006, Reg CE 1151/2012) ;
- verificare la tracciabilità del latte di provenienza Comunitaria in quegli impianti dove vengono prodotti DOP (Reg. CE 510/2007, Reg. CE 178/2002)
- verificare il rispetto dei disciplinari di produzione di alcuni prodotti lattiero caseari (Reg. CE 1107/1996);
- verificare la corretta applicazione della normativa sulla etichettatura dei prodotti alimentari (Reg. CE 1169/2011, Reg. CE 628/2008, D.Lgs.231/2017, D.Lgs 297/2004,);
- verificare la corretta gestione dei prodotti biologici (Reg. CE 834/2007, Reg. CE 889/2008, DM 18231)

Entità e distribuzione dei controlli

- Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	Numero controlli 2016	Numero controlli 2017	Numero controllo 2018
Bergamo	Bergamo	4	4	4
Brescia	Brescia	5	4	4
Insubria	Como	0	1	1
	Varese	0	1	1
Valpadana	Cremona	2	2	2
	Mantova	2	2	2
Brianza	Lecco	0	1	1
	Monza e Brianza	1	1	1
Città Metropolitana	Lodi	0	1	1
	Milano	1	1	1
Pavia	Pavia	1	1	1
Montagna	Sondrio	0	1	1
	Valle Camonica	0	1	1
	TOTALE	15	21	21

Per quanto riguarda l'individuazione delle strutture da sottoporre a controllo nell'ambito del presente piano queste verranno identificate in base ai flussi di importazione di latte da paesi appartenenti alla Comunità Europea.

Attività di controllo in prodotti di salumeria a Denominazione di Origine Protetta (DOP)

Autorità competenti coinvolte

- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

Ambito di intervento

- Le filiere di prodotti DOP da sottoporre a controllo saranno concordate dalle A.C. coinvolte

Obiettivi

- verificare la corretta applicazione della normativa sulla etichettatura dei prodotti alimentari (Reg. CE 1151/2012, D. Lgs. 297/94, D. Lgs. 231/2017);
- verificare il rispetto dei disciplinari di produzione;
- verificare il rispetto della tracciabilità nei vari passaggi dei prodotti dalla produzione fino al consumo (Reg. CE 178/2002);
- verificare la corretta gestione dei prodotti biologici (Reg. CE 889/2008)
- Verificare il rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi (Reg. CE 178/2002, Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 854/2004, Reg. CE 882/2004)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	Numero controlli 2016	Numero controlli 2017	Numero controlli 2018
Bergamo	Bergamo	1	2	2
Valpadana	Cremona	1	2	2
	Mantova	1	2	2
Pavia	Pavia	1	2	2
Montagna	Sondrio	1	2	2
	TOTALE	5	10	10

I controlli potranno riguardare sia la fase di produzione (dall'allevamento al salumificio) che la fase di commercializzazione, interessando la grande distribuzione e i mercati locali.

Di norma le attività devono essere condotte congiuntamente, nel rispetto delle specifiche competenze, ogni Autorità Competente dovrà sviluppare gli aspetti per i quali ha acquisito nel settore maggior specializzazione.

Attività di controllo in filiera del vino DOC/DOGC/IGT

Autorità competenti coinvolte

- Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF)
- Laboratori di Prevenzione delle ATS

Ambito di intervento

- Filiere di produzione di vini DOC/DOCG

Obiettivi

- Tracciabilità del prodotto (Reg. UE 1308/2013, Legge 238/2016)
- Rispetto del disciplinare produttivo
- Corretto utilizzo del marchio di origine ed etichettatura (Reg. CE 1169/2011)
- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti (Reg. CE 852/2004 Allegato II, Reg. CE 1935/2004)
- Repressione delle frodi (Reg. CE 178/2002, Codice Penale)

Entità e distribuzione dei controlli

- Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	Prodotto DOC/DOCG	n. stabilimenti di produzione da sottoporre a controllo 2016	n. stabilimenti di produzione da sottoporre a controllo 2017	n. stabilimenti di produzione da sottoporre a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	da individuare di concerto tra A.C.	2	4	4
Brescia	Brescia	da individuare di concerto tra A.C.	2	4	4
Valpadana	Mantova	da individuare di concerto tra A.C.	2	4	4
Città Metropolitana	Lodi	da individuare di concerto tra A.C.	1	2	2
Pavia	Pavia	da individuare di concerto tra A.C.	2	6	6
Montagna	Sondrio	da individuare di concerto tra A.C.	1	2	2
TOTALE			11	22	22

Attività di controllo in filiera dell'olio DOP

Autorità competenti coinvolte

- Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF)
- Laboratori di Prevenzione delle ATS

Ambito di intervento

- Filiere di produzione di olio DOP

Obiettivi

- Tracciabilità del prodotto (Reg. CE 2568/1991, Reg. CE 29/2012)
- Rispetto del disciplinare produttivo
- Corretto utilizzo del marchio di origine ed etichettatura (Reg. CE 1169/2011)
- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti (Reg. CE 852/2004 Allegato II, Reg. CE 1935/2004)
- Repressione delle frodi (Reg. CE 178/2002, Codice Penale)

Entità e distribuzione dei controlli

- Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	Prodotto DOP	n. stabilimenti di produzione da sottoporre a controllo 2016	n. stabilimenti di produzione da sottoporre a controllo 2017	n. stabilimenti di produzione da sottoporre a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	da individuare di concerto tra A.C.	2	1	1
Brescia	Brescia	da individuare di concerto tra A.C.	2	4	4
Brianza	Lecco	da individuare di concerto tra A.C.	-	2	2
Insubria	Como	da individuare di concerto tra A.C.	-	1	1
	TOTALE		4	8	8

Attività di controllo in attività etniche

Autorità competenti coinvolte

- Carabinieri per la Tutela della Salute – Nucleo Antisofisticazione e Sanità
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)
- Laboratori di Prevenzione delle ATS

Ambito di intervento

- Depositi, minimarket, laboratori di produzione con distribuzione di prodotti (prevalentemente) etnici.

Obiettivi

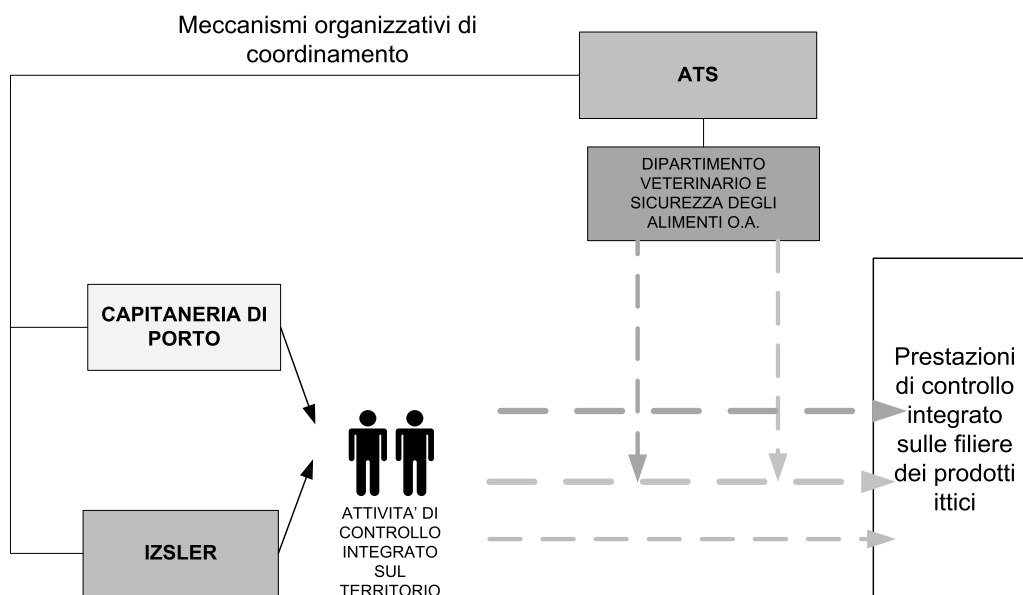
- Etichettatura, composizione, tracciabilità (Reg. CE 1169/2011, Reg. CE 178/2002)
- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza e qualità degli alimenti (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 2073/05, Reg. CE 2074/05)
- Repressione delle frodi (Reg. CE 178/2002, Codice Penale)

Entità e distribuzione dei controlli

- Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area Territoriale	n. impianti da controllare 2016	n. impianti da controllare 2017	n. impianti da controllare 2018
Bergamo	Bergamo	1	2	2
Brescia	Brescia	3	6	6
Valpadana	Cremona	2	4	4
	Mantova	2	4	4
Città Metropolitana	Milano	4	8	8
	TOTALE	12	24	24

ATTIVITÀ DI CONTROLLO NELLA FILIERA DEI PRODOTTI ITTICI



Autorità competenti coinvolte

- Capitaneria di Porto di Genova e Venezia
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

Ambito di intervento

- La tipologia di impianto da sottoporre a controllo sarà individuata di concerto tra Capitaneria di Porto e Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale in considerazione della numerosità delle strutture presenti sul territorio, dell'entità delle lavorazioni svolte e del risultato di precedenti attività di verifica, privilegiando
- impianti dove sono state riscontrate precedentemente criticità
- impianti di commercializzazione all'ingrosso

Obiettivi

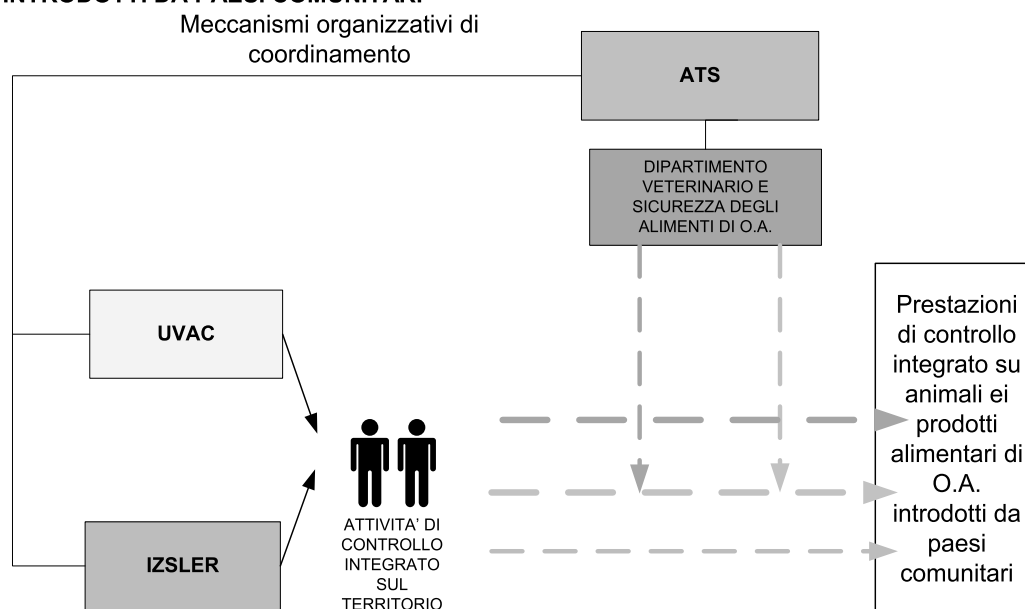
- Identificazione di specie (D.M. MIPAAF 19105 22/09/2017)
- Rispetto parametri di commercializzazione (Reg. CE 1224/2009, Reg. CE 404/2011, Reg. CE 1379/2013, Reg. CE 1169/2011, D. Lgs 4/2012, D. Lgs 231/2017, D.M. 27/03/2002 MIPAF)
- Tracciabilità ed etichettatura (Reg. CE 1224/2009, Reg. CE 404/2011, Reg. CE 1379/2013, Reg. CE 1169/2011, D. Lgs 4/2012, D. Lgs 231/2017, D.M. 27/03/2002 MIPAF, Reg. CE 178/2002)
- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi (Art. 515 Codice Penale, Legge 283/1962, Reg. CE 853/04, Reg. CE 854/04, Reg. CE 2073/05, Reg. CE 2074/05, Reg. CE 1881/2006)
- E' prevista inoltre la predisposizione del materiale divulgativo in materia di etichettatura/tracciabilità, riconoscimento di specie/ denominazione provvisoria e aspetti igienico sanitari di supporto agli Operatori del Settore.

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte. Nel caso si presentassero non superabili difficoltà di carattere logistico a carico dei Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale o degli operatori della Capitaneria di Porto, che potrebbero rendere critico il raggiungimento dell'obiettivo prefissato sarà possibile condurre interventi di controllo in modalità coordinata in alternativa a quella congiunta. Quanto sopra fatto salva la necessità di una costante collaborazione, raccordo e confronto volti alla pianificazione e all'attuazione degli interventi e alla gestione di eventuali criticità delle non conformità riscontrate.

ATS	Area territoriale	OSA sottoposti a controllo 2016	OSA sottoposti a controllo 2017	OSA sottoposti a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	6	2	2
Brescia	Brescia	8	2	2
Insubria	Como	8	10	10
	Varese	8	10	10
Valpadana	Cremona	8	10	10
	Mantova	6	2	2
Brianza	Lecco	8	10	10
	Monza e Brianza	8	10	10
Città Metropolitana	Lodi	8	10	10
	Milano	24	40	40
Pavia	Pavia	8	10	10
Montagna	Sondrio	8	10	10
	Valle Camonica	0	2	2
	TOTALE	108	128	132

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DESTINATI AL CONSUMO UMANO INTRODOTTI DA PAESI COMUNITARI



Autorità competenti coinvolte

- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)
- Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari (UVAC)

Ambito di intervento

- Animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano provenienti da Paesi Comunitari

Obiettivi

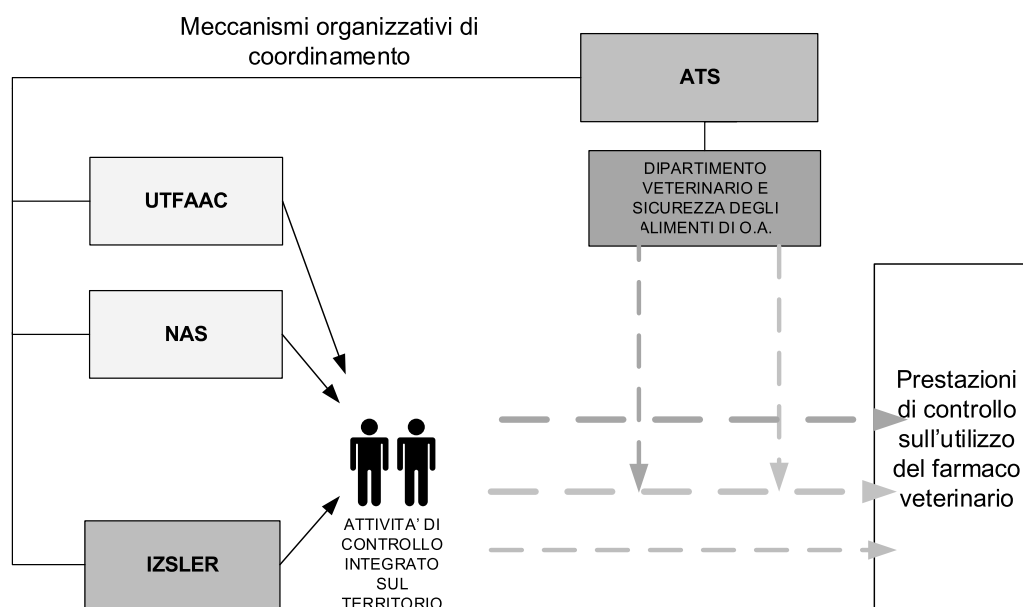
- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, repressione delle frodi e sanità animale (D. Lgs. 28/93)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono coordinati da UVAC Lombardia e condotti da personale del Dipartimento di Prevenzione Veterinario

ATS	Area territoriale	n° controlli 2016	n° controlli 2017	n° controlli 2018
Bergamo	Bergamo	15	29	30
Brescia	Brescia	17	30	32
Insubria	Como	5	23	26
	Varese	6		
Valpadana	Cremona	4	33	35
	Mantova	12		
Brianza	Lecco	5	19	20
	Monza e Brianza	5		
Città Metropolitana	Lodi	25	211	241
	Milano	68		
Pavia	Pavia	16	36	39
Montagna	Sondrio	3	10	10
	Valle Camonica			
	TOTALE	181	391	433

ATTIVITÀ DI FARMACOSORVEGLIANZA



Autorità competenti coinvolte

- Carabinieri per la Tutela della Salute – Nucleo Antisofisticazione e Sanità
- Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

Ambito di intervento

L'attività interesserà in maniera particolare gli

- allevamenti di animali della specie bovina
- allevamenti di animali della specie suina

Non verterà solo sul controllo della gestione in allevamento ma , con l'utilizzo delle banche dati regionali, particolare attenzione sarà posta agli interventi dei Medici Veterinari e alle scorte .

Obiettivi

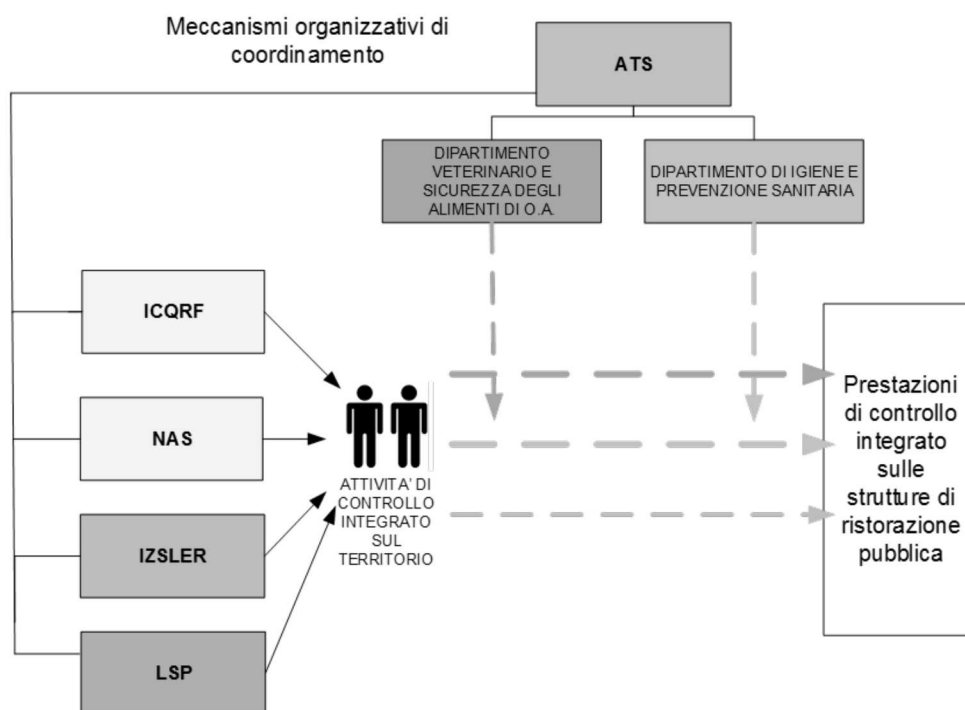
- corretto impiego del farmaco (D. Lgs. 158/2006, D. Lgs. 193/2006)
- rispetto dei tempi di sospensione (D. Lgs. 158/2006, D. Lgs. 193/2006)
- veridicità della documentazione di scorta (modelli 4, ICA, ecc...) (D. Lgs. 158/2006, D. Lgs. 193/2006, DPR 317/1996, Codice Penale)
- conformità registrazione (registro trattamenti, scorte, terapeutico/zootecnico) (D. Lgs. 158/2006, D. Lgs. 193/2006)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	n° allevamenti destinati alla produzione di alimenti da sottoporre a controllo 2016	n° allevamenti destinati alla produzione di alimenti da sottoporre a controllo 2017	n° allevamenti destinati alla produzione di alimenti da sottoporre a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	3	6	6
Brescia	Brescia	6	9	9
Insubria	Como	1	2	2
	Varese		1	1
Valpadana	Cremona	3	6	6
	Mantova	4	8	8
Brianza	Lecco	1	2	2
	Monza e Brianza	0	1	1
Città Metropolitana	Lodi	4	6	6
	Milano	4	8	8
	Pavia	1	1	1
Montagna	Sondrio		2	2
	Valle Camonica		2	2
	TOTALE	27	54	54

ATTIVITÀ DI CONTROLLO PRESSO STRUTTURE DI RISTORAZIONE



Autorità competenti coinvolte

- Carabinieri per la Tutela della Salute – Nucleo Antisofisticazione e Sanità,
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF)
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)
- Laboratori di Prevenzione delle ATS

Ambito di intervento

- Strutture di ristorazione pubblica connesse o meno ad attività recettive

- Strutture di ristorazione collettiva

Obiettivi

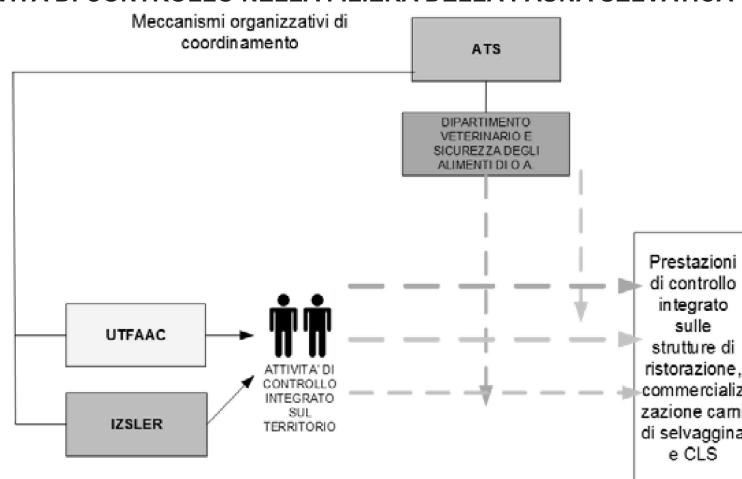
- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza e igiene degli alimenti (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 1169/2011, Reg. CE 178/2002, Reg. CE 2073/2005, DGR IX/1105/13, D.d.g. 30 aprile 2013 - n. 3742)
- Repressione delle frodi (Reg. CE 178/2002, Codice Penale)

Entità e distribuzione dei controlli

- Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	n° impianti ristorazione pubblica da sottoporre a controllo 2016	n° impianti ristorazione pubblica da sottoporre a controllo 2017	n° impianti ristorazione pubblica da sottoporre a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	2	6	6
Brescia	Brescia	3	6	6
Insubria	Como	2	5	5
	Varese	2	5	5
Valpadana	Cremona	2	4	4
	Mantova	2	4	4
Brianza	Lecco	2	5	5
	Monza e Brianza	2	5	5
Città Metropolitana	Lodi	2	5	5
	Milano	8	17	17
Pavia	Pavia	2	4	4
Montagna	Sondrio	1	2	2
	Valle Camonica		2	2
	TOTALE	30	70	70

ATTIVITÀ DI CONTROLLO NELLA FILIERA DELLA FAUNA SELVATICA CACCIATA



Autorità competenti coinvolte

- Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

Ambito di intervento

- centri di lavorazione della selvaggina (CLS)
- esercizi che commercializzano e/o somministrano carni di selvaggina

Obiettivi

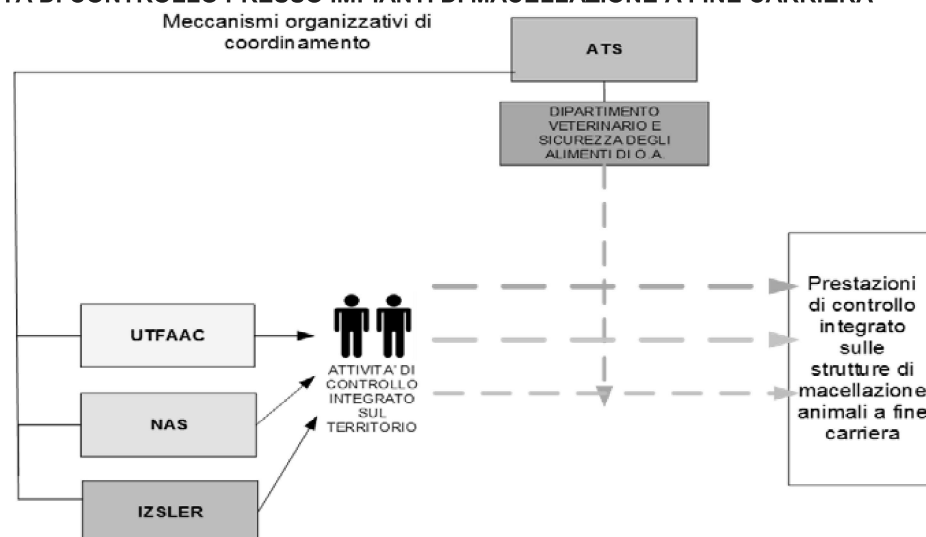
- Verifica specie commercializzate e cedute in riferimento a quelle previste per questa attività (legge-quadro dell'11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i.)
- Verifica corretta applicazione delle norme in ordine ai requisiti igienico sanitari per l'immissione in commercio ed il consumo di carni di selvaggina selvatica (D.g.r. 7 novembre 2014 - n. X/2612, Reg. CE 2075/2005, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 854/2004). In particolare:
- Corretta movimentazione di selvaggina selvatica abbattuta destinata al centro lavorazione selvaggina o dettagliante a livello locale (D.g.r. 7 novembre 2014 - n. X/2612)
- Verifica dell'effettiva cessione occasionale di «piccola quantità» di carni di selvaggina in «ambito locale» (D.g.r. 7 novembre 2014 - n. X/2612)
- Tracciabilità a lungo la filiera fino a livello locale (dettagliante a livello locale, ristorazione) (Reg. CE 178/2002)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	n° impianti da sottoporre a controllo 2016	n° impianti da sottoporre a controllo 2017	n° impianti da sottoporre a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	2	2	2
Brescia	Brescia	2	2	2
Insubria	Como	0	1	1
	Varese	2	1	1
Brianza	Lecco	0	1	1
Pavia	Pavia	0	1	1
Montagna	Sondrio	2	2	2
	Valle Camonica	2	2	2
	TOTALE	8	12	12

ATTIVITÀ DI CONTROLLO PRESSO IMPIANTI DI MACELLAZIONE A FINE CARRIERA



Autorità competenti coinvolte

- Carabinieri per la Tutela della Salute – Nucleo Antisofisticazione e Sanità
- Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

Ambito di intervento

- Impianti di macellazione di animali a fine carriera produttiva (specie bovina e suina)

Obiettivi

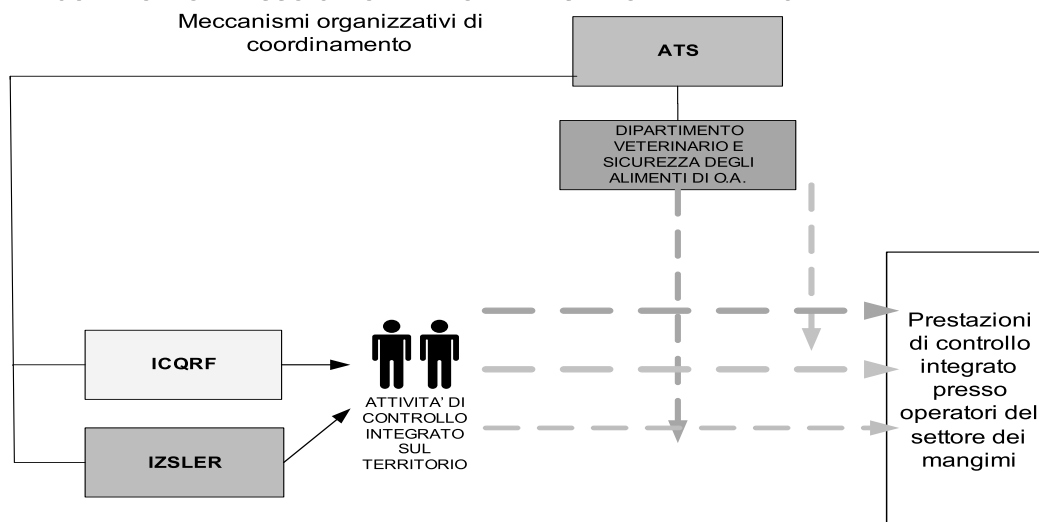
- Verifica del rispetto dei requisiti di carattere igienico- sanitario (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 854/2004, Reg. CE 882/2004)
- Verifica del rispetto dei requisiti inerenti la protezione degli animali durante il trasporto e l'abbattimento (Reg. CE 1/2005, Reg. CE 1099/2009)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	n° impianti da sottoporre a controllo 2016	n° impianti da sottoporre a controllo 2017	n° impianti da sottoporre a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	0	1	1
Brescia	Brescia	2	3	3
Insubria	Como			
Valpadana	Cremona	2	2	2
	Mantova		1	2
Brianza	Monza Brianza			
Città Metropolitana	Lodi	2	2	2
Pavia	Pavia	1		1
	TOTALE	11	9	11

ATTIVITÀ DI CONTROLLO PRESSO GLI OPERATORI DEL SETTORE DEI MANGIMI



Autorità competenti coinvolte

- Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi agroalimentari - Ufficio ICQRF Lombardia
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale: ATS di Bergamo, ATS di Brescia, ATS dell'Insubria, ATS della Val Padana, ATS della Brianza, ATS della Città Metropolitana di Milano, ATS di Pavia
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

Ambito di intervento

- Operatori del settore dei mangimi

Obiettivi

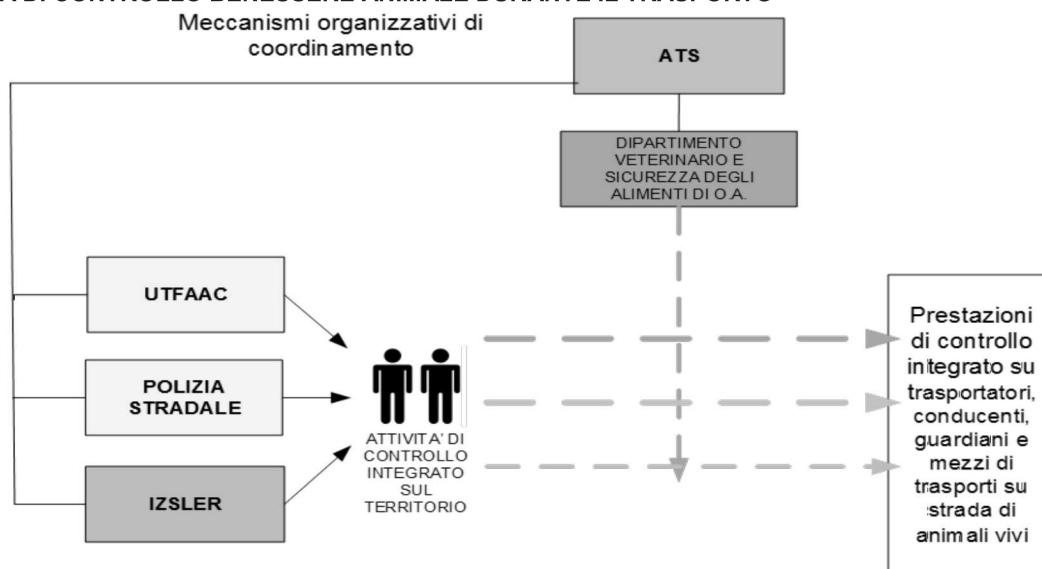
- Rispetto dei requisiti relativi alla etichettatura dei mangimi (Reg. CE 767/2009, Reg. CE 183/2005)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte. Sono stati programmati 5 controlli presso impianti di produzione e 6 nel settore del commercio.

ATS	Area territoriale	n° impianti da sottoporre a controllo 2016	n° impianti da sottoporre a controllo 2017	n° impianti da sottoporre a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	1	1	1
Brescia	Brescia	1	1	1
Insubria	Como	1	1	1
	Varese	1	1	1
Valpadana	Cremona	1	1	1
	Mantova	1	1	1
Città Metropolitana	Lodi	1	1	1
	Milano	2	2	2
Brianza	Monza e Brianza	1	1	1
Pavia	Pavia	1	1	1
	TOTALE	11	11	11

ATTIVITÀ DI CONTROLLO BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO



Autorità competenti coinvolte

- Polizia Stradale
- Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

Ambito di intervento

- Trasportatori, conducenti e guardiani e mezzi di trasporti su strada di animali vivi

Obiettivi

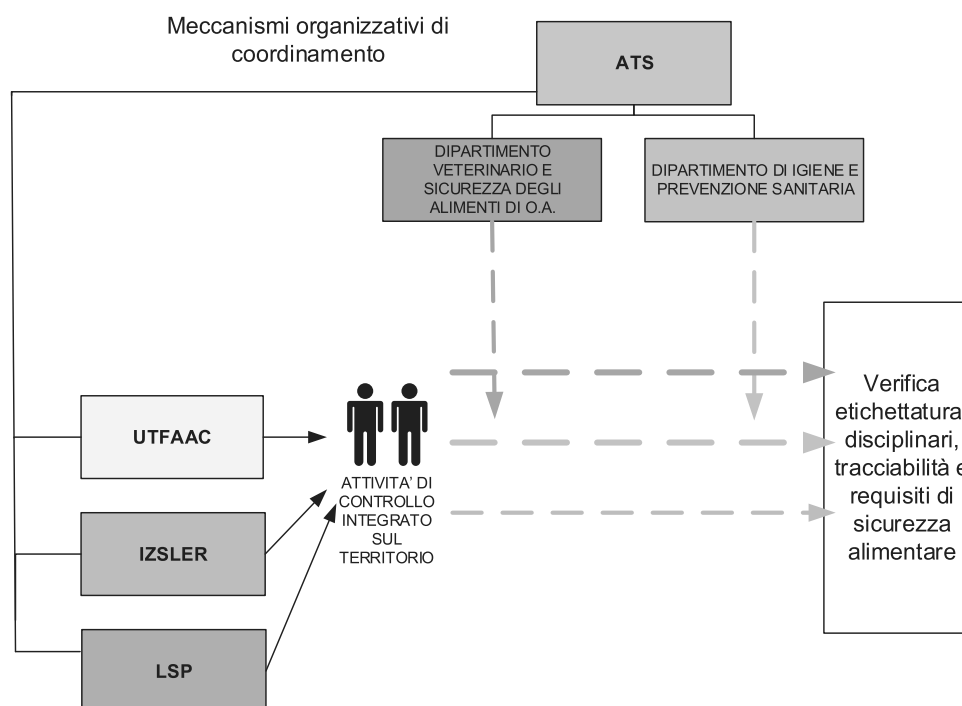
- Rispetto dei requisiti relativi alla protezione degli animali vivi durante il trasporto (Reg. CE 1/2005, D. Lgs. 151/2007, D.P.R. 320/1954, Accordo Stato Regioni 20.03.2008)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	n° interventi di controllo 2016	n° interventi di controllo 2017	n° interventi di controllo 2018
Bergamo	Bergamo	9	9	9
Brescia	Brescia	18	16	16
Insubria	Como	7	7	7
	Varese	4	4	4
Valpadana	Cremona	16	17	17
	Mantova	18	17	17
Brianza	Lecco	7	7	7
	Monza e Brianza	9	5	5
Città Metropolitana	Lodi	18	18	19
	Milano	19	18	18
Pavia	Pavia	10	10	10
Montagna	Sondrio	4	4	4
	Vallecamonica		2	2
	TOTALE	139	134	135

SETTORE BIOLOGICO



Autorità competenti coinvolte

- Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Ambito di intervento

- Impianti di produzione, trasformazione e importazione attivi nel settore della produzione biologica di alimenti di origine vegetale e animale

Obiettivi

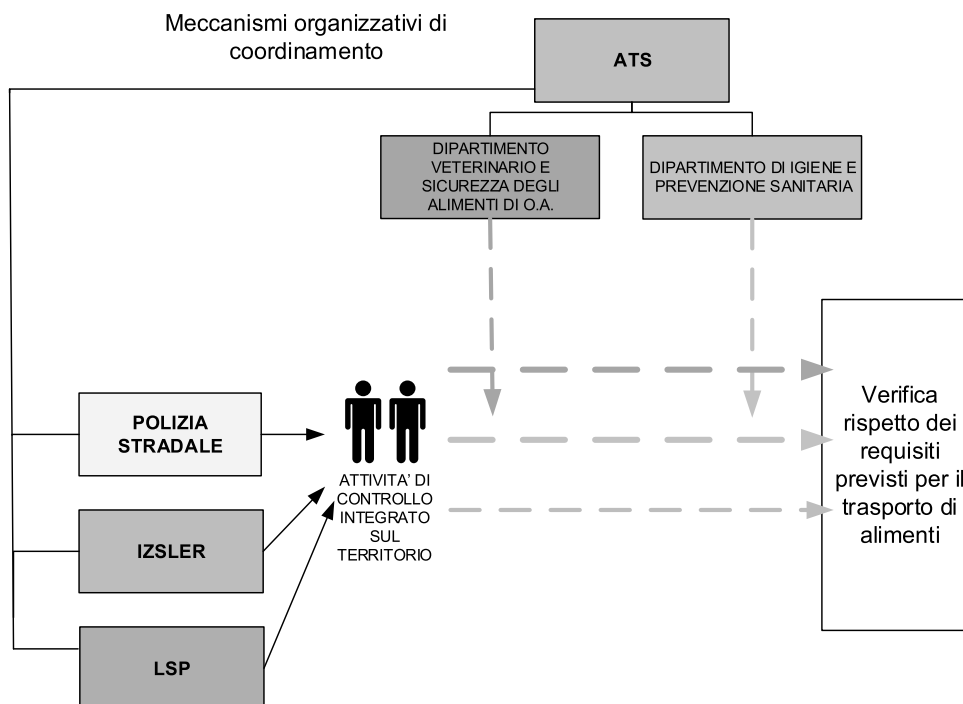
- Verificare la corretta applicazione della normativa sulla etichettatura dei prodotti alimentari (Reg. CE 834/2007, Reg. CE 889/2008, Reg. CE 673/2016 D. Lgs 20/2018);
- Verificare il rispetto dei disciplinari di produzione;
- Verificare il rispetto della tracciabilità nei vari passaggi dei prodotti dalla produzione fino al consumo (Reg. CE 1235/2008);
- Verificare la corretta gestione dei prodotti biologici (Reg. CE 889/2008)
- Verificare il rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 854/2004, Reg. CE 882/2004)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	Alimenti Animale - 2018	Origine Alimenti Vegetale - 2018
Bergamo	Bergamo	1	1
Brescia	Brescia	1	1
Valpadana	Cremona	1	1
	Mantova	0	0
Città Metropolitana	Lodi	1	0
	Milano	0	2
Pavia	Pavia	1	0
TOTALE		5	5

CONTROLLO TRASPORTO ALIMENTI



Autorità competenti coinvolte

- Polizia Stradale
- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Ambito di intervento

- Trasportatori, conducenti e guardiani e mezzi di trasporti su strada di alimenti di origine animale
- Trasportatori, conducenti e guardiani e mezzi di trasporti su strada di alimenti di origine vegetale

Obiettivi

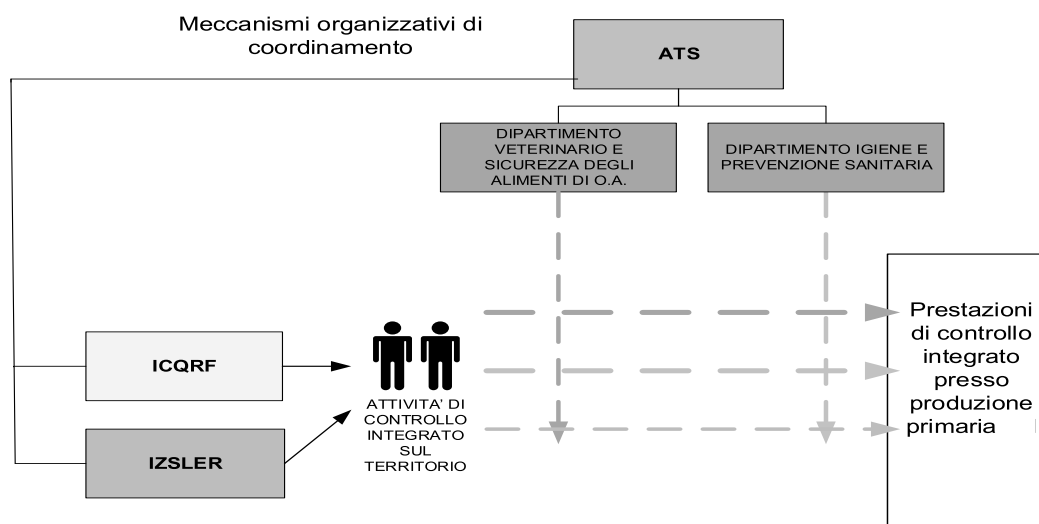
- Rispetto dei requisiti relativi al trasporto degli alimenti (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 854/2004, DLG 193/2007, DLG 110/1992)

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente da personale delle Autorità Competenti coinvolte.

ATS	Area territoriale	Alimenti Origine Animale 2018	Alimenti Origine Vegetale 2018
Bergamo	Bergamo	5	5
Brescia	Brescia	5	5
Insubria	Como	5	5
	Varese	5	5
Valpadana	Cremona	5	5
	Mantova	5	5
Brianza	Lecco	5	5
	Monza e Brianza	5	5
Città Metropolitana	Lodi	5	5
	Milano	5	5
Pavia	Pavia	5	5
Montagna	Sondrio	5	5
	Vallecamonica	0	0
	TOTALE	60	60

ATTIVITÀ DI CONTROLLO PRESSO PRODUZIONE PRIMARIA



Autorità competenti coinvolte

- Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi agroalimentari - Ufficio ICQRF Lombardia
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)

Ambito di intervento

- Operatori del settore della produzione primaria

Obiettivi

- Rispetto dei requisiti e delle procedure previste dal reg. (CE)852/04 e reg.(CE) 183/05

Entità e distribuzione dei controlli

Gli interventi di controllo sono condotti congiuntamente e coordinato da personale delle Autorità Competenti coinvolte. Sono stati programmati 80 controlli presso impianti di Operatori del settore della produzione primaria.

ATS	Area territoriale	n° impianti da sottoporre a controllo 2018
Bergamo	Bergamo	10
Brescia	Brescia	10
Insubria	Como	5
	Varese	5
Valpadana	Cremona	5
	Mantova	5
Città Metropolitana	Lodi	6
	Milano	4
Brianza	Monza e Brianza	10
Pavia	Pavia	10
	TOTALE	70

1. PIANIFICAZIONE DI DETTAGLIO

I Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed i Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale delle ATS pianificheranno gli interventi previo accordo con le Autorità Competenti sopra individuate concordando i seguenti ambiti:

- Date e località di intervento
- Modalità intervento (audit, ispezione, campionamento)
- Modulistica
- Gestione delle non conformità
- Registrazione dell'intervento
- Rendicontazione e verifica attività di controllo

2. TEMPISTICA

L'attività di controllo dovrà terminare entro il 31 dicembre di ogni anno ed essere distribuita omogeneamente nel corso dell'anno.

3. REGISTRAZIONE

L'intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del Decreto Legge 09 febbraio 2012 n 5, convertito con modificazioni dalla legge 04 aprile 2012 n 35" prevede al punto 5.5 dell'allegato la costituzione di Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi al fine di garantire la condivisione e la diffusione delle informazioni.

A tal fine il Ministero della Salute, con nota pr. 18213 del 08/05/2014, ha reso disponibile per la registrazione e condivisione dell'attività di controllo uno specifico applicativo realizzato nell'ambito del portale www.ars-alimentaria.it.

In tale sistema, accessibile alle varie A.C., dovranno essere registrati gli interventi di controllo realizzati nell'ambito del presente programma.

La registrazione dell'attività di controllo in oggetto sarà condotta con le seguenti modalità:

I Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale si faranno carico della registrazione in SIVI di tutti gli interventi che prevedono il loro diretto coinvolgimento. Sarà a carico di U.O. Veterinaria trasferire con frequenza mensile i dati relativi all'attività di controllo nel sistema informativo ARS ALIMENTARIA. I controlli effettuati dovranno essere registrati selezionando il relativo piano di controllo (es. Piano alimenti uomo), come motivo del controllo dovrà essere scelto "attuazione programma" e come autorità con la quale viene effettuato il controllo, una di quelle proposte nel menù "attività congiunta".

1. Selezionare "nuova ispezione" o "nuovo audit"
2. Identificare la tipologia di impianto sottoposte a controllo
3. All'interno della voce "motivo di controllo" selezionare sempre "Piano Regionale Integrato" oltre, se del caso, ad altra motivazione predefinita
4. Selezionare il piano di controllo (Piano alimenti uomo, farmacosorveglianza, ecc.)
5. Selezionare in "attività congiunta" l'AC coinvolta
6. Inserire le evidenze riscontrate con relativi giudizi di NC ed i provvedimenti adottati

I controlli condotti nell'ambito del **"benessere animale durante il trasporto"** saranno rendicontati secondo le modalità previste dal PRBA.

I dati e gli esiti dei controlli effettuati nell'ambito di quanto disposto **dall'Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari** saranno estratti dall'Ufficio interessato direttamente da SINTESIS e trasmessi all'U.O. Veterinaria

I Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria si faranno carico della rendicontazione dei controlli in Impres@, come di consueto, e mediante file Excel alla U.O. Prevenzione. Sarà a carico di U.O. Prevenzione trasferire con frequenza semestrale i dati relativi all'attività di controllo nel sistema informativo ARS ALIMENTARIA. I controlli condotti presso attività "etniche" dai DV o congiuntamente DV/DIPS saranno registrati in SIV.

per i controlli condotti dalle Autorità Competenti senza l'intervento congiunto dei Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale o dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria (eventuali controlli coordinati di Capitaneria di Porto o altre A.C.) è previsto l'invio via mail, con frequenza trimestrale, a redazione.arsalimentaria@izsler.it di specifico file di Excel.

4. MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per valutare l'avanzamento del programma è stato individuato un indicatore che stima il rapporto tra il numero dei controlli effettuati nel semestre di riferimento con il numero dei controlli programmati.

$$\frac{\text{n° controlli effettuati}}{\text{n° controlli programmati}} \times 100 > 95\%$$

5. RENDICONTAZIONE

E' prevista una rendicontazione ed analisi dell'attività svolta, con evidenza dei punti di forza e delle criticità, da produrre entro il 15 agosto (primo semestre) e 28 febbraio (annuale).

